

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ANAC

Il Collegio ha esaminato la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

Tale proposta risulta composta da:

- a) Bilancio di previsione per l'anno 2019 e per il triennio 2019–2021;
- b) Relazione al bilancio di previsione per l'anno 2019;
- c) Delibera di autofinanziamento per l'anno 2019;
- d) Preconsuntivo 2018.

La documentazione è stata trasmessa al Collegio il 5 dicembre 2018 e successivamente aggiornata con invio del 17 dicembre 2018.

Il Regolamento del 16/11/2010 prevedeva, peraltro, anche la redazione del conto economico che l'Autorità non ha elaborato.

La circolare RGS n. 26/2016, che ha trovato conferma nella Circolare RGS n. 33/2017, stabilisce che per il 2017 *“restano validi gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”, i quali dovranno però trovare necessariamente una correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al menzionato D.P.R. n. 132/2013 che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.”* Peraltro, come emerge dalla circolare RGS n. 31/2018, ad oggi non risulta ancora emanato

La struttura del bilancio dell'Autorità è quella già adottata per il 2016 e 2017 e appare parzialmente in linea con le indicazioni fornite dalla RGS: le voci che compongono il bilancio dell'Autorità risultano riclassificate in applicazione del piano dei conti (finanziario) del DPR 132/2013, Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, in attesa che venga emanato il nuovo Regolamento di contabilità che dovrà sostituire il vigente DPR 97/2003.

Non è stato, peraltro, ancora predisposto un sistema integrato che affianchi la contabilità economico patrimoniale a quella finanziaria, in corso di implementazione.

Il Collegio, dopo più incontri con gli uffici preposti dell'Autorità nel 2018, ha avuto modo di prendere atto dello Stato Patrimoniale dell'Autorità al 31 dicembre 2017, corredato da una relazione sui documenti.

L'analisi che il Collegio si è riservato di operare, inerisce in primo luogo l'attinenza dei documenti predisposti e del sistema contabile sotteso ai regolamenti di contabilità esistenti ed in prospettiva a quelli in corso di adozione.

In particolare va posta la definizione degli schemi, dei principi contabili, dei criteri di valutazione del bilancio, dei contenuti delle relazioni sulla gestione e sull'informativa.

Altro aspetto rilevante è quello del sistema contabile (e del connesso software) di rilevazione degli accadimenti gestionali (in raccordo con la rappresentazione propria della contabilità pubblica).

Il Collegio, dopo aver più volte sollecitato l'adozione del sistema economico-patrimoniale degli eventi, ha il compito di verificare in corso d'esercizio il suo funzionamento.

Sarebbe dunque utile disporre di una situazione contabile aggiornata e raccordata alla data della rilevazione del preconsuntivo 2018 di finanza pubblica.

Preliminarmente l'Autorità ha elaborato la previsione definitiva per l'esercizio 2018 ed ha provvisoriamente quantificato per ciascun capitolo gli importi dei residui presunti al 31 dicembre 2018.

Il Collegio rileva, anche con puntuali controlli a terminale, che il bilancio di previsione per il 2019, nonché per gli anni successivi, non è costruito su base storico-incrementale, ma lo stanziamento di ciascun capitolo è stato quantificato sulla base di un processo di analisi della spesa.



La legge 225/2016, di conversione del decreto legge 193/20165, all'art. 7-ter, ha allargato i vincoli di bilancio relativi alle spese di funzionamento stabiliti dall'art. 19 del decreto legge 90/2014 per 1 milione di euro per il 2016 e 10 milioni a decorrere dal 2017. Pertanto, le previsioni per l'anno 2019 sono state formulate tenendo conto delle disposizioni relative vincoli di spesa.

Il bilancio di previsione 2019 evidenzia le seguenti risultanze globali:

DESCRIZIONE	ESERCIZI		
	2019	2020	2021
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	62.572.513,00	64.082.941,00	63.528.029,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	62.572.513,00	64.082.941,00	63.528.029,00
TITOLO I - USCITE CORRENTI	55.824.200,92	58.872.694,72	58.970.677,75
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	7.875.847,80	7.228.217,64	5.520.133,76
TOTALE GENERALE USCITE	63.700.048,72	66.100.912,36	64.490.811,51
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	-1.127.535,72	-2.017.971,36	-962.782,51

Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1 al lordo di:			
• Fondo compensazione entrate contributive (€ 2.000.000)	120.464.295,69	119.336.759,97	117.318.788,61
• Fondo contenzioso giurisdizionale (€ 1.100.000,00)			
• Fondo progetti sperimentali (6.354.836,15)			
Pareggio bilancio di previsione	-1.127.535,72	-2.017.971,36	-962.782,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO N	119.336.759,97	117.318.788,61	116.356.006,10

Il disavanzo di gestione stimato tiene conto dei rilevanti investimenti in conto capitale (superiori all'incremento delle entrate previsto).

La relazione evidenzia l'utilizzo del cospicuo avanzo di amministrazione che verrebbe utilizzato per la copertura dei disavanzi di gestione per ciascuno degli anni del periodo di previsione.

Il Collegio prima di esaminare il Preventivo 2019 ha preso in esame il preconsuntivo 2018, che evidenzia un rilevante avanzo di gestione pari ad € 16,5 milioni circa (a fronte di un disavanzo inizialmente stimato di circa 4,5 ml), dovuto a:

- minori uscite complessivamente per € 8,4 ml., da attribuirsi in larga parte alla mancata conclusione delle procedure di assunzione e, in parte per quanto riguarda le spese in conto capitale, dei contratti di informatica;
- maggiori entrate per € 12,9 ml., realizzate anche grazie alla intensa attività di regolarizzazione delle entrate, malgrado l'esiguo potenziamento dell'ufficio preposto.

FS

mw

	PREVISIONE INIZIALE 2018	PRECONSUNTIV O 2018	PREVISIONE 2019
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	55.017.617,00	67.900.652,67	62.572.513,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE *	55.017.617,00	67.900.652,67	62.572.513,00

TITOLO I - USCITE CORRENTI	52.329.597,00	45.231.456,28	55.824.200,92
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	7.226.000,00	5.918.052,63	7.875.847,80
TOTALE GENERALE USCITE *	59.555.597,00	51.149.508,91	63.700.048,72

AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	-4.537.980,00	16.751.143,76	-1.127.535,72
---	----------------------	----------------------	----------------------

* al netto delle partite di giro e conti d'ordine

1. Entrate

E' stata prodotta bozza di delibera per l'autofinanziamento (ex art. 1 co. 65/67 legge 23/12/05); la bozza riferisce del limite massimo dello 0,4% del mercato (come livello di imposizione) ma non lo quantifica. Il Collegio ha verificato il mercato di riferimento: il limite massimo è ben superiore alle entrate stimate.

Rispetto alla precedente delibera, l'Autorità ha ritenuto di adottare le esenzioni alle seguenti procedure di:

- affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 così come individuate con le delibere dell'Autorità n. 359 del 29 marzo 2017 e n. 1078 del 21 novembre 2018;
- affidamento alle quali si applica il decreto del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017. n. 192.

In particolare il Collegio si è soffermato sull'esecuzione dei contratti stipulati all'estero.

Il Consiglio di Stato nel parere 11/5/2017 nr. 1119 (esibito dall'Ufficio Risorse), pur ritenendo che la normativa antimafia non esentasse dall'obbligo di tracciabilità i contratti stipulati all'estero, invitava l'Ente a riconsiderare il sistema di finanziamento di cui all'articolo 1 co. 67 legge 266/2005 (art. 213 co. 12 codice appalti) ipotizzando l'esenzione. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con lettera del 30 novembre 2017, in vista dell'imminente pubblicazione del regolamento di cui art. 1, co. 7, (D.Lgs. 50/2016) segnalava la necessità di esenzione dal pagamento del contributo per i contratti stipulati all'estero. Il Ministero con la suddetta nota (oltre a condividere le tesi del Consiglio di Stato) ha fornito una specifica analisi d'impatto della proposta esenzione evidenziando che in un anno su 3.630 contratti stipulati all'estero solo 18 procedure sono "sopra soglia" comunitaria (ben 3.469 contratti sono o microaffidamenti – 1003 – o affidamenti diretti compresi tra € 1.000 ed € 40.000).




Voce piano dei conti	Previsione 2019	Preconsuntivo 2018
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	54.590.000,00	59.070.000,00
Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	5.229.355,00
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.808.187,00	1.211.262,00
Proventi da servizi di copia e stampa	7.000,00	7.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	35.000,00	18.000,00
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	2.000,00	1.000,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	2.000,00	1.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	214.500,00	158.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.470.000,00	2.074.026,65
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	2.000,00	500,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	15.000,00	4.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	55.000,00	50.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	100.000,00	75.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	3.000,00	1.509,02
TOTALE	62.572.513,00	67.900.652,67

Tenuto conto di quanto definito nella delibera di autofinanziamento le entrate contributive sono quantificate in 54,2 ml. di cui 34 ml. da operatori economici, 19 ml. da stazioni appaltanti e 1,2 ml da SOA. Il Collegio rileva che la stima, nel complesso, appare prudentiale, anche tenuto conto che ad oggi non si è ancora realizzato l'accorpamento delle centrali di committenza. Il Collegio invita, comunque, l'Autorità a monitorare il fenomeno con particolare attenzione.

Tra le entrate correnti, si segnalano quelle derivanti da progetti comunitari come il Progetto Twinning, il Progetto TOP ed il nuovo rilevante progetto inerente la misurazione del rischio anticorruzione e promozione della trasparenza, per un ammontare complessivo di € 1,8 ml.

La relazione riferisce specificamente anche delle entrate inerenti l'Albo dei Commissari di gara, così come riporta le entrate per le altre tipologie di attività.

2. Uscite

Le uscite previste per l'anno 2019, escluse le partite di giro, sono pari a € 63.700.048,72, di cui € 55.824.000,92 di parte corrente e € 7.875.847,80 in conto capitale.



2.1 Spese per il personale

La spesa per il personale, pari a € 32.512.897,00, è stata quantificata tenendo conto delle competenze da corrispondere al personale di ruolo e in posizione di comando/distacco, incluso il personale della Guardia di Finanza, presso l'Autorità alla data del 1° gennaio 2019. Oltre al personale in servizio al 1° gennaio 2019, sono state conteggiate anche 35 unità (inquadrate nell'Area A) che verranno immesse nei ruoli dell'Autorità nel corso del 2019 quali vincitori del bando di concorso pubblicato lo scorso mese di marzo.

Nella tabella che segue viene posta a raffronto la consistenza del personale in servizio al 1° gennaio 2019 con la dotazione organica prevista nel Piano di riordino, approvato con DPCM il 1° febbraio 2016.

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Personale in servizio
Dirigente I fascia ^(*)	1	1
Dirigente II fascia	35	38
Personale Area A	207	164
Personale Area B	107	88
TOTALE	350	291

() Il posto di dirigente di I fascia è ad esaurimento.*

La tabella sottostante riporta il dettaglio per tipologia di spesa con il confronto tra preconsuntivo 2018 e preventivo 2019.

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019 vs Preconsuntivo 2018 (Δ %)
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	20.077.500,00	16.910.000,00	18,73%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	434.790,00	434.790,00	0,00%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.159.300,00	2.875.600,00	9,87%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.000,00	160.000,00	0,00%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	40.000,00	0,00%
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	370.040,00	325.960,00	13,52%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	340.000,00	300.000,00	13,33%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	30.267,00	26.000,00	16,41%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	7.200.000,00	6.274.340,00	14,75%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	30.000,00	20.000,00	50,00%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	671.000,00	800.000,00	-16,13%
TOTALE		32.512.897,00	28.166.690,00	15,43%

In bilancio nel conto "Fondo rinnovi contrattuali" è stata, inoltre, stanziata, per l'anno 2019, la somma di 1,2 ml., ritenuta necessaria per corrispondere i presunti conguagli dovuti per il rinnovo del contratto collettivo di riferimento per gli anni 2016-2018.



L'art. 52-*quater* del d.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 96/2017, dispone che «L'Autorità nazionale anticorruzione definisce, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l'ordinamento giuridico ed economico del proprio personale secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481». Per la predisposizione del regolamento riguardante l'ordinamento giuridico ed economico del personale è stato costituito un tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'amministrazione e da soggetti designati dalle organizzazioni sindacali che ha affrontato le problematiche giuridiche-economiche connesse al nuovo inquadramento. È attualmente in corso il tavolo sindacale per la definizione dei criteri da applicare per il primo inquadramento. L'amministrazione ha presentato delle proposte e si è in attesa di un riscontro da parte delle organizzazioni sindacali. Nelle more della trattativa, ha ritenuto di accantonare per il periodo 2020-2021, le risorse disponibili nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 19 del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, così come integrato dall'art. 7-*ter* del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 e dall'art. 1, comma 298, della legge 205/2017. L'importo stanziato sul fondo tiene anche conto che nel corso del 2018 l'Autorità intende avviare un'ulteriore procedura concorsuale.

In particolare, le spese più significative sono le seguenti:

- U.1.01.01.01.002 “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”. Sono esposte le spese relative al pagamento delle competenze fisse spettanti al personale dirigente, in attuazione dell'accordo del 9 giugno 2016 per la semplificazione della struttura della retribuzione, e al personale non dirigente, in attuazione dell'accordo del 5 maggio 2016 per la revisione dell'orario di lavoro e la semplificazione retributiva. Gli importi stanziati tengono conto del rinnovo contrattuale, previsto per il triennio 2016-2019, per il personale statale in regime di diritto pubblico e, quindi, anche per il comparto della Presidenza del consiglio dei ministri il quale, nelle more dell'attuazione dell'art. 52-*quater* della legge 96/2017, resta il contratto di riferimento applicato al personale dell'Autorità.
- U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato”. Sono considerate le competenze dovute al personale dirigente per la retribuzione di posizione variabile e di risultato, nonché al personale non dirigente (incentivo di produttività, maneggio valori, turnazioni, ...), in attuazione dei citati Accordi. Nel calcolare i costi per il personale dirigente si è tenuto conto della decisione del Consiglio dell'Autorità, assunta nella seduta del 14 novembre 2018, con la quale è stato deliberato di attribuire a tutti gli uffici dell'Autorità il I livello di complessità. La questione è stata oggetto di esame approfondito da parte del Collegio che nel corso della seduta del 28 settembre 2018 ha analizzato la seguente documentazione fornita dall'Autorità:
 - Analisi di impatto della riorganizzazione
 - Sistema di articolazione in fasce della retribuzione di posizione variabile
 - Documento dei Dirigenti Ispettori
 - Nota a firma del Presidente ANAC su “Art. 52 quater del d.lgs. 24/4/2017 n. 50 conv. in L. 21/6/2017 n. 96 – vincoli di spesa ANAC.

La documentazione evidenziava che il Consiglio del 23 novembre 2016 aveva deciso di confermare “l'attribuzione del I e II livello già assegnato nella precedente organizzazione, ed attribuire agli uffici di nuova istituzione il II livello, trattandosi di uffici per il quali non è possibile a priori individuare l'effettivo carico di lavoro”.

Veniva altresì rappresentata la determinazione del Consiglio a rivedere il modello organizzativo a distanza di un anno di tempo dalla sua approvazione.

Esaminata la documentazione, il Collegio si è espresso come segue:

“senza voler entrare nel merito specifico delle scelte organizzative, questo Collegio rileva che dalla relazione non emergono elementi oggettivi a supporto della necessità di omogeneizzare l'articolazione per fasce; peraltro la soppressione delle fasce con attribuzione di un'unica pesatura (quella del livello I) sembrerebbe non coerente con la diversa dotazione organica degli uffici (v. ufficio “Qualificazione stazioni appaltanti”: 3 funzionari e 2 operativi, ed ufficio “Gare e Logistica”: 6 funzionari e 16 operativi).”



2.2 Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione per l'anno 2019 relativa alle spese per acquisto di beni e servizi, escluse quelle di natura informatica, è pari a € 12.618.667,33.

La tabella sottostante riporta il dettaglio per tipologia di spesa con il confronto tra preconsuntivo 2018 e preventivo 2019.

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019 vs Preconsuntivo 2018
U.1.03.01.01.001	Giomali e riviste	5.800,00	6.500,00	-10,77%
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	5.000,00	4.067,11	22,94%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	42.000,00	22.000,00	90,91%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.000,00	5.000,00	0,00%
U.1.03.01.02.004	Vestituario	2.000,00	-	—
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	957.024,00	705.000,00	35,75%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	80.000,00	80.000,00	0,00%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	171.967,00	144.000,00	19,42%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	72.000,00	95.000,00	-24,21%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	7.000,00	110.000,00	-93,64%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	73.353,00	-	—
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	40.000,00	40.000,00	0,00%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	40.000,00	25.000,00	60,00%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	69.000,00	58.000,00	18,97%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	366.000,00	300.000,00	22,00%
U.1.03.02.05.005	Acqua	35.500,00	25.000,00	42,00%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.000,00	437,18	128,74%
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.064.522,00	4.044.300,00	0,50%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	7.100,00	7.034,44	0,93%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	22.669,00	26.334,66	-13,92%
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	1.000,00	400,00%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	305.000,00	301.000,00	1,33%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	-	—
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	-	—
U.1.03.02.10.001	Incidenti libero professionali di studi, ricerca e consulenza	274.000,00	145.000,00	88,97%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	2.350.764,33	668.500,00	251,65%
U.1.03.02.10.003	Incidenti a società di studi, ricerca e consulenza	110.000,00	50.000,00	120,00%
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	20.000,00	16.000,00	25,00%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	9.000,00	3.370,00	167,06%
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	280.000,00	260.000,00	7,69%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	383.000,00	360.000,00	6,39%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	32.000,00	39.000,00	-17,95%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-noivi e di altri materiali	5.000,00	1.000,00	400,00%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.800,00	2.500,00	92,00%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	15.000,00	-	—
U.1.03.02.16.002	Spese postali	7.500,00	7.000,00	7,14%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	55.250,00	88.000,00	-37,22%
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	5.000,00	-	—
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	12.150,00	7.859,39	54,59%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.416.856,00	2.111.855,14	14,44%
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	100.000,00	100.000,00	0,00%
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	20.000,00	40.000,00	-50,00%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	3.000,00	933,00	221,54%
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	10.412,00	13.583,94	-23,35%
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	61.000,00	40.000,00	52,50%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	5.000,00	4.619,00	8,25%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	6.000,00	5.390,00	11,32%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	21.000,00	19.307,55	8,77%
TOTALE		12.618.667,33	9.983.591,41	26,39%

Oltre alle spese per gli organi istituzionali, le spese più significative sono le seguenti:

- U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta". Lo stanziamento della voce del piano tiene conto

 7


dell'attività ispettiva che dovrà essere svolta dall'Autorità nel corso del 2019 per la verifica degli obblighi previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Sono, altresì, conteggiate le spese di missione sostenute dalla Guardia di finanza nell'ambito delle attività di collaborazione previste dal protocollo di intesa del 29 maggio 2018.

- U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili". Sulla voce del piano viene quantificata il costo per la locazione della sede dell'Autorità, comprensivo dell'IVA e di una possibile maggiorazione dello 0,5% rispetto all'anno precedente, quale adeguamento Istat.
- U.1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza". Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al portavoce e agli esperti, individuati a seguito di selezione da parte di una Commissione di valutazione, nell'ambito dei seguenti progetti sperimentali finanziati con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15:
 - ✓ "Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni e di studi, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell'ANAC". In particolare, l'esperto selezionato dovrà apportare un contributo allo sviluppo di un'attività di armonizzazione della disciplina relativa alle diverse Autorità Nazionali anticorruzione presenti in ciascuno degli Stati membri del Consiglio d'Europa, anche nella prospettiva della costituzione di un Garante europeo per la prevenzione della corruzione;
 - ✓ "Progetto Trasparenza";
 - ✓ "Analisi di diritto comparato in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".
- U.1.03.02.10.002 "Esperti per commissioni, comitati e consigli". Lo stanziamento della voce del piano riguarda le spese nell'ambito dei progetti *twinning* a cui partecipa l'Autorità ovvero il compenso spettante al *Resident Twinning Advisor*, le spese di missione degli esperti e quanto necessario per la realizzazione dei progetti con la Serbia e il Montenegro. Sulla voce del piano sono state, altresì, stanziati le spese per i Collegi per gli arbitrati bancari, istituiti presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici, i quali hanno il compito di gestire le modalità e le condizioni di accesso al fondo di solidarietà (art. 1, comma 859, legge 28 dicembre 2015, n. 208) da parte dei possessori di strumenti finanziari subordinati emessi dagli istituti di credito in liquidazione (Banca Marche, Banca Etruria, Carife e Carichieti), ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 28 aprile 2017, n. 82, e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 maggio 2017, n. 83. Le spese per la gestione delle procedure arbitrali saranno poi rimborsate dal Fondo interbancario di tutela dei depositi, quale gestore del fondo di solidarietà istituito dall'art. 1, comma 855, della citata legge 208/2015.
- U.1.03.02.10.003 "Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza". Sempre nell'ambito del progetto sperimentale finanziato con le risorse di cui all'art. 4, comma 3, della legge 15/2009 "Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni", in particolare per "Acquisizione delle informazioni principali ed analisi delle misure adottate nei Piani di prevenzione della corruzione e delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)", l'Autorità ha sottoscritto un accordo con le seguenti Università:
 - ✓ Tor Vergata, per esaminare i PTPCT delle pubbliche amministrazioni;
 - ✓ Vanvitelli, per esaminare i PTPCT delle società pubbliche.
- U.1.03.02.19.002 "Assistenza all'utente e formazione". La previsione per l'anno 2019 si riferisce essenzialmente ai contratti di *Contact center* per l'esame dei quali si rinvia al paragrafo successivo.
- U.1.03.02.99.005 "Spese per commissioni e comitati dell'Ente". Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al componente dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).
- U.1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza", U.1.03.02.13.002 "Servizi di pulizia e lavanderia", U.1.03.02.13.003 "Trasporti, traslochi e facchinaggio", U.1.03.02.13.006 "Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali", U.1.03.02.13.999 "Altri servizi ausiliari n.a.c.". Su queste voci del piano grava essenzialmente il contratto di adesione alla convenzione Consip "Facility



management 3, lotto 8". Tale contratto prevede i servizi di manutenzione degli impianti elevatori, degli impianti antincendio, degli impianti di raffrescamento, degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento, degli impianti idrico sanitari, reti, degli impianti di sicurezza e controllo. Lo stesso prevede, inoltre, i servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, il servizio di consulenza gestionale e il facchinaggio. Il contratto in essere è stato prorogato fino al 7 maggio 2019 in attesa dell'aggiudicazione della convenzione Consip "*Facility Management 4*" alla quale l'Autorità intende aderire.

2.3 Spese di natura informatica

Le spese per servizi di natura informatica previste per l'anno 2019 ammontano, complessivamente, a € 13.078.729,80, di cui € 5.272.882,00 di parte corrente (40,32%) e € 7.805.847,80 in conto capitale (59,68%). Le previsioni sono state effettuate tenendo conto sia dei contratti già in essere, sia di nuove procedure volte allo sviluppo e all'implementazione del parco applicativo nell'ambito delle attività attribuite all'Autorità dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di trasparenza.

In particolare per quanto riguarda i contratti in scadenza nel corso dell'anno 2019 si evidenziano:

a) Servizio di Contact Center di I e II livello in outsourcing

(Scadenza contratto 31.8.2019)

Il contratto vigente del servizio di supporto all'utenza (ConTact Center), stipulato con il RTI Transcom Worldwide Spa - Visiant Contact S.r.l. (ora Covisian Spa) - Indra Italia Spa, comprende la gestione del numero verde e del Contact center di I e II livello. Il servizio esonera gli uffici dell'Autorità dalla gravosa incombenza di interloquire con l'utenza, garantendo al mercato di riferimento un'assistenza informativa adeguata sulla complessa, eterogenea richiesta rivolta all'ANAC dagli utenti, tenendo anche conto della continua evoluzione delle funzionalità,

Al fine di comprendere la portata del servizio si rappresenta che lo stesso evade circa 40.000 richieste mensili di informazioni (che pervengono sia tramite telefono al numero verde presidiato per 10 ore giornaliere, dalle 8 alle 18, dal lunedì al venerdì, sia tramite sistemi non in linea, quali modulo web, fax ed e mail). L'attività è svolta da 128 tra operatori ed assistenti che a turno utilizzano le postazioni di lavoro.

Il servizio è stato avviato in data 1.9.2017, mediante adesione all'Accordo quadro stipulato da Consip per i Servizi di Contact Center. La procedura di adesione all' Accordo quadro, che prevedeva un confronto competitivo tra gli operatori economici aggiudicatari dell'accordo stesso, si è svolta attraverso l'utilizzo del sistema telematico messo a disposizione da Consip Spa.

Il servizio potrà essere proseguito mediante adesione alla Convenzione Consip in fase di aggiudicazione "Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento dei Servizi di Contact Center in Outsourcing 2 - ID 1738" . L'importo presunto per 24 mesi è di euro 3.500.000,00 Iva esclusa.

b) Servizio di gestione e monitoraggio del sistema informatico

(Scadenza contratto 30.11.2019)

Il vigente contratto per l'affidamento dei servizi di gestione e monitoraggio del sistema informatico dell'Autorità è stipulato con il RTI Leonardo S.p.A, DGS S.p.A., Present S.p.A, Lutech S.p.A. L'importo complessivo per 36 mesi è di euro 4.384.902,10 iva esclusa.

Il contratto ha per oggetto la gestione e monitoraggio del sistema informativo dell'Autorità, che si articola nei servizi di seguito indicati:

- Service desk, gestione postazioni di lavoro e assistenza on site
- Service management, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati
- Conduzione operativa dell'infrastruttura ICT e assistenza tecnico-sistemistica
- Supporto informatico alla gestione dei contenuti dei portali web Anac
- Manutenzione Hardware degli apparati della Server Farm



Anche in questo caso per la prosecuzione dei servizi si procederà ad individuare ed aderire, anche separatamente, alle future convenzioni o accordi quadro Consip esistenti. Per i suddetti servizi che non fossero presenti in convenzione dovrà essere bandita una apposita gara.

L'importo complessivo presunto per 36 mesi del futuro contratto di appalto, alla luce anche della crescita della server farm dovuta ai nuovi sistemi informatici che saranno sviluppati nel prossimo biennio in ottemperanza a quanto disposto dal DL/50, è stimabile in euro 4,500.000,00 iva esclusa.

c) Continuità operativa e disaster recovery

(Scadenza contratto 31.3.2019)

Il servizio di continuità operativa e disaster recovery fornisce lo strumento necessario a garantire la continuità operativa in previsione di accadimenti catastrofici, secondo quanto previsto dall'art. 50 bis Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 Codice dell'amministrazione digitale).

Il contratto è ritenuto indispensabile in considerazione della complessità, importanza, imponenza e delicatezza dei servizi informatici offerti al mercato ed attestati sulla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (banca dati definita di interesse nazionale).

Anche questo servizio, come quello di back office evoluto per il supporto all'utenza (contact center di III livello), è stato attivato in seguito alla stipula del contratto di appalto per l'affidamento della fornitura di un centro multiservizi integrato per l'erogazione di servizi di continuità operativa e disaster recovery, gestione documentale e conservazione sostitutiva a norma, supporto agli utenti, gestione, rendicontazione e fornitura di un sistema conoscitivo.

Per la prosecuzione del servizio dovrà essere bandita una gara, a meno che il servizio stesso non possa essere acquisito mediante adesione a futura convenzione o accordo quadro Consip. L'importo per 36 mesi, alla luce dei prezzi di gara del contratto vigente, è stimabile in Euro 2.600.000 iva esclusa.

d) Manutenzione dei sistemi applicativi dell'Autorità.

(Scadenza contratto 31.1.2020)

Il contratto comprende le attività necessarie ad assicurare la manutenzione dei servizi applicativi esercitati dall'Autorità e si articola nelle seguenti attività:

- Supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP).
- Manutenzione correttiva (MAC).
- Manutenzione adeguativa (MAD).
- Manutenzione evolutiva (MEV).
- Servizio di Vmware per licenze piattaforma.

Le licenze vengono utilizzate nel data center dell'Autorità in quanto l'architettura della server farm dell'Autorità è basata sulla tecnologia di virtualizzazione su piattaforma Vmware secondo il paradigma del private cloud. L'infrastruttura elaborativa è composta da server fisici che ospitano server virtuali.

e) Software della piattaforma di gestione documentale Alfresco.

Il sistema di gestione documentale basato sulla piattaforma Alfresco è diventato una componente di base della piattaforma di BPM dell'Autorità.

f) Manutenzione enterprise della piattaforma software per la gestione e la persistenza dei dati in ottica big data e open data.

La piattaforma consente lo sviluppo e la gestione di strutture di dati complesse al fine di renderle disponibili e analizzabili con tecnologie di tipo open data e big data. Tale piattaforma sarà basata sui seguenti prodotti software open source che, per la loro gestione ottimale in ambiente di produzione, necessitano di supporto e manutenzione di tipo enterprise soggetto a canone annuo: Cloudera MongoDB Elastic Search.

Per quanto riguarda invece i contratti di prossima stipula di particolare rilievo saranno i "Servizi di progettazione e sviluppo in ambito IT per la rilevazione di indicatori di corruzione". Tali servizi sono finalizzati alla

realizzazione del progetto “Misurazione del rischio corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, finanziato nell’ambito del “PON governance e capacità istituzionale 2014-2020” (come descritto nel capitolo 2). Tale progetto mira a definire, validare e rilevare su base sistematica e con aggiornamenti periodici un set di indicatori oggettivi per la misurazione dei fenomeni corruttivi e per la valutazione delle misure di contrasto alla corruzione. I servizi di natura informatica potranno essere acquisiti mediante ricorso al contratto quadro Consip per “Servizi cloud SPC, lotto 3” (Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa).

Qui di seguito una tabella riassuntiva delle spese di natura informatica previste per il 2019 con il raffronto con i dati di preconsuntivo.

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019 vs Preconsuntivo 2018 (Δ %)
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	45.000,00	9.000,00	400,00%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	32.570,00	97.400,00	-66,56%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	945.250,00	1.041.061,00	-9,20%
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.213.899,00	1.472.500,00	50,35%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	89.062,00	87.000,00	2,37%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	46.889,00	8.320,00	463,57%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	969.513,00	1.199.592,41	-19,18%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	512.334,00	510.000,00	0,46%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	418.365,00	418.364,92	0,00%
TOTALE SPESE CORRENTI		5.272.882,00	4.843.238,33	8,87%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	70.000,00	36.778,14	90,33%
U.2.02.01.07.003	Penferiche	15.000,00	2.720,00	451,47%
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	50.000,00	4.418,00	1031,73%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	503.000,00	116.500,00	331,76%
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	7.167.847,80	-	----
TOTALE SPESE C/CAPITALE		7.805.847,80	160.416,14	4766,00%
TOTALE		13.078.729,80	5.003.654,47	161,38%

2.4 Altre uscite

Tra le altre uscite, si evidenziano le seguenti previsioni:

- U.1.03.02.12.004 “Tirocini formativi extracurricolari”. Anche per il 2019, l’Autorità intende attivare tirocini di formazione e orientamento professionale. I progetti formativi riguardano i temi di interesse dell’Autorità e, in particolare, le materie della contrattualistica pubblica, della prevenzione della corruzione e della diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nei diversi settori dell’agire amministrativo.
- U.1.10.01.01.001 “Fondi di riserva”. Quale misura precauzionale per nuove o maggiori spese che dovessero concretizzarsi nel corso del 2019, è stata stanziata la somma di € 1.473.754,60, quantificata nei limiti del 3% delle spese di funzionamento, così come previsto dall’art. 8 del “Regolamento concernente la gestione finanziaria amministrativa e contabile”, attualmente in vigore.

U.1.10.01.04.001 “Fondo rinnovi contrattuali” che, come sopra già accennato, è stanziato per corrispondere i presunti conguagli dovuti per il rinnovo del contratto collettivo di riferimento per gli anni 2016-2018, nonché per finanziare un’ulteriore procedura concorsuale che l’Autorità intende avviare nel 2018.



Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2019	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019 vs Preconsuntivo 2018 (Δ %)
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.105.200,00	1.778.017,00	18,40%
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	175.000,00	170.000,00	2,94%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	12.800,00	11.000,00	16,36%
U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	73.000,00	35.000,00	108,57%
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000,00	20.000,00	0,00%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	160.000,00	140.000,00	14,29%
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	1.473.754,60	-	----
U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	1.250.000,00	-	----
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	150.000,00	83.919,54	78,74%
TOTALE		5.419.754,60	2.237.936,54	142,18%

Il Collegio ha verificato che la previsione è in linea con le norme di contenimento delle spese di funzionamento.

VINCOLI IMPOSTI DALLA NORMA	2019	2020	2021
Spese di funzionamento, consuntivo 2014	56.266.904,82	56.266.904,82	56.266.904,82
- 20% delle spese funzionamento, consuntivo 2014	-11.253.380,96	-11.253.380,96	-11.253.380,96
+ € 10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
+ Maggiori disponibilità previste nella documentazione tecnica allegata alla legge 205/2017 (art. 1, comma 298)		1.165.357,11	1.649.678,88
PLAFOND PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	55.013.523,86	56.178.880,97	56.663.202,74
PREVISIONI 2019	2019	2020	2021
spese di funz. Escluso personale	17.900.000,00	18.300.000,00	17.800.000,01
spese personale	32.829.390,00	31.948.290,00	31.520.590,00
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	50.729.390,00	50.248.290,00	49.320.590,01

Le spese funzionamento sono calcolate tenendo conto anche del Fondo di riserva (non del Fondo rinnovi contrattuali). In merito all'inclusione nel calcolo del limite delle maggiori disponibilità previste nella documentazione tecnica allegata alla legge 205/2017 (art. 1, comma 298) l'Autorità ha chiesto un parere alla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra le altre spese di c/capitale, si evidenziano le seguenti voci:



CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2018	% su totale categoria
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	60.000,00	85,71%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	10.000,00	14,29%
TOTALE		70.000	100%

3. Partite di giro

Le partite di giro ammontano a 16.455.200 euro, sono indicate correttamente di pari importo in entrata in uscita e si riferiscono in larga parte a ritenute erariali e previdenziali su redditi di lavoro dipendente.

4. Stanziamenti di cassa

L'importo degli stanziamenti in termini di cassa è stato determinato tenendo conto anche dell'ammontare dei residui.

Al riguardo, come già rilevato, l'Autorità ha provveduto, sia pure in via provvisoria, alla definizione dell'ammontare dei residui presunti al 31/12/2018. Le stime di cassa risultano dalla somma degli stanziamenti di competenza e dei residui.

5. Avanzo di amministrazione

Dalla relazione al bilancio emerge la seguente definizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018.

+ Accertamenti presunti al 31/12/2018	83.081.852,67
- Impegni presunti al 31/12/2018	-66.620.708,91
= Avanzo di gestione presunto al 31/12/2018	16.461.143,76

+ Fondo cassa iniziale 1/1/2018	103.011.774,46
+ Residui attivi iniziali	12.568.423,20
- Residui passivi iniziali	-11.741.155,97
= Avanzo di amministrazione iniziale	103.839.041,69
+ Avanzo di gestione presunto al 31/12/2018	16.461.143,76
- Variazione presunta residui attivi iniziali	0,00
+ Variazione presunta residui passivi iniziali	164.110,24
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018	120.464.295,69
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.354.836,15
= Avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2018	111.009.459,54



Il fondo di cassa iniziale all'1/1/2018 era quello corrispondente alle risorse liquide giacenti sui conti correnti bancari.

Il Collegio osserva che l'ammontare del presunto avanzo di amministrazione corrisponde sostanzialmente alla liquidità disponibile sul conto corrente di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia (ai sensi del DPCM del 26/6/2015). Al riguardo il Collegio sottolinea l'elevato ammontare di risorse non utilizzate da parte dell'Autorità. Parte di tali risorse è vincolata al fondo progetti 2011, 2012 e 2013 ex ANAC e al fondo di compensazione entrate contributive. Relativamente al Fondo progetti il Collegio sollecita l'Autorità ad adottare le determinazioni conseguenti sentite le competenti Istituzioni.

Raccomandazioni

Come già più volte sottolineato, il Collegio, preso atto delle misure adottate nel corso del 2018, evidenzia la necessità di proseguire e rafforzare le azioni miranti ai seguenti scopi:

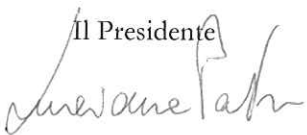
- Adozione della contabilità economica patrimoniale con rappresentazione del patrimonio dell'Autorità;
- Rafforzamento del sistema di controllo interno con l'introduzione di un sistema di controllo di gestione che privilegi altresì il principio della segregazione dei compiti con individuazione delle idonee procedure;
- Regolarizzazione delle procedure di gara con riferimento al servizio di riscossione contributi;
- Adozione nuovo regolamento di contabilità.

CONCLUSIONI

Il Collegio riconosce l'entità del lavoro che la struttura ha continuato a svolgere nel 2018 e delle azioni poste in essere.

Auspica che la riorganizzazione da adottare alla luce delle disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2018 venga pianificata in un'ottica di efficientamento e di contenimento della spesa corrente. Il Collegio auspica inoltre che sia emanato il Regolamento di contabilità che preveda anche un processo organico di programmazione di bilancio e di ottimizzazione delle procedure di controllo interno, nonché l'adozione di un sistema integrato di contabilità economico-patrimoniale in linea con le disposizioni vigenti in materia di armonizzazione contabile dei bilanci pubblici, con l'efficientamento del sistema di valutazione delle performance. In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime il proprio avviso favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2019 e del budget 2019/2021, con le avvertenze, i limiti e le eccezioni richiamati ed esposti nelle pagine precedenti.

Il Presidente



Il Componente

Il Componente

